

AL SUOR ORSOLA FRANCESCO DE SANCTIS HA INAUGURATO IL CICLO DI INCONTRI DEL MARTEDÌ

Maestri del diritto e lezioni magistrali



È stata una lunga, appassionata ed applauditissima lectio di Francesco De Sanctis (nella foto), già Rettore dell'Università Suor Orsola Benincasa, accademico dei Lincei ed attualmente direttore del Centro di Ricerca sulle Istituzioni Europee del Suor Orsola, ad inaugurare il ciclo "Lezioni Magistrali - I Maestri del Diritto" organizzato dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Ateneo napoletano. Giunto ormai alla sua ottava edizione, il ciclo è divenuto un appuntamento fisso per la comunità di giuristi della città di Napoli, anche perché fa parte dei percorsi di aggiornamento ed approfondimento riconosciuti dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e dei Notai. «L'obiettivo di questo ciclo di incontri - ha, infatti, spiegato nel suo intervento introduttivo, Vincenzo Omaggio, Preside della Facoltà di Giurisprudenza - è quello di selezionare ogni anno un tema di particolare rilievo per la scienza giuridica ma anche significativo per il dibattito culturale e politico attorno al quale sviluppare, attraverso gli interventi di autorevoli studiosi del diritto, una rifles-

sione ampia e propositiva con la partecipazione dei nostri studenti, dottorandi e docenti ma anche con il coinvolgimento dell'intera comunità dei giuristi». E quest'anno il tema scelto, il rapporto tra produzione legislativa e produzione "privata" del diritto, è solo apparentemente tecnico, perché propone, invece, come ha evidenziato proprio il Preside Omaggio, «una riflessione di grande attualità sul mondo del diritto "non scritto" che negli ultimi anni è in continuo aumento anche a seguito dei fenomeni della globalizzazione economica e dello sviluppo delle nuove tecnologie». E proprio questo assunto è stato il punto di partenza della lectio inauguralis di Francesco De San-

ctis, che ha spiegato come «nell'attuale società i fenomeni di globalizzazione abbiano provocato una redistribuzione, del "lavoro" tra i soggetti a cui la tradizione moderna aveva affidato il compito della produzione e della custodia del diritto: legislatori, giudici e giuristi». La consuetudine, il contratto, il diritto giurisprudenziale, il diritto dei giuristi, sottovalutati nell'ambito delle fonti caratteristiche degli Stati nazionali, si ripropongono oggi sempre più ad integrazione della dimensione statale mediante modalità e soggetti nuovi. Basti pensare ai campi del soft law, alla corporate governance globale, alla lex mercatoria, alla lex Internet, ai principi unidroit o alla lex sportiva che sono oggi esempi evidenti di una nuova produzione giuridica di origine privata. Un tema dunque che attraversa diverse angolazioni del mondo del diritto ed è per questo che il programma di lezioni magistrali del Suor Orsola è stato allestito con la presenza dei più illustri giuristi italiani dei vari settori del diritto (dal presidente emerito della Corte Costituzionale, Francesco Paolo Casavola, al presidente dell'Associazione italiana di diritto comparato, Pier Giuseppe Monateri, dal presidente del Consiglio Nazionale Forense, Guido Alpa al presidente dell'Associazione italiana di diritto del lavoro e della sicurezza sociale, Raffaele De Luca Tamajo). Dopo l'appuntamento inaugurale sono previste altre otto lezioni che si terranno tutti i martedì fino al 22 Maggio sempre alle ore 16 presso la sede della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Suor Orsola Benincasa, che è il Convento di Santa Lucia al Monte al Corso Vittorio Emanuele. Il programma completo è consultabile sul sito web www.unisob.na.it

» **La lectio magistralis** Una riflessione giuridica nell'epoca del tramonto dello Stato

Il nuovo diritto al tempo della crisi

La «lectio magistralis» di Francesco De Sanctis, accademico dei Lincei, inaugurerà oggi alle ore 16 all'Università Suor Orsola Benincasa l'ottava edizione del Ciclo di «Lezioni Magistrali» organizzato della Facoltà di Giurisprudenza, che vedrà successivamente in cattedra tutti i martedì alle ore 16 fino al 22 maggio i più illustri giuristi italiani per un confronto sul tema della «crisi della legge e produzione privata del diritto».

di FRANCESCO DE SANCTIS *

Il tempo della globalizzazione si è aperto dentro la crisi della modernità confermandone e accelerandone alcune tendenze. Per quanto riguarda il diritto si è consolidata una redistribuzione, anzi, forse addirittura una nuova divisione del lavoro tra i soggetti a cui la tradizione moderna aveva affidato il compito della produzione e della custodia del diritto: legislatori, giudici e giuristi. Tre soggetti diversi che, appropriandoci di una incisiva nomenclatura di recente impiegata da Pietro Costa, possono essere visti come punti di riferimento per tre diversi modelli di diritto: il «legicentrico», il «sofocratico» e il «giurisprudenziale». Ma ciò che proprio il nostro tempo ci mostra è la progressiva relativizzazione, anche gnoseologica, di questi modelli e la loro costante, pratica interazione, all'interno della quale il diritto si emancipa da vecchie soggezioni e da insterilite «mitologie» (Santi Romano e Paolo Grossi) per riproporsi in tutta la sua originaria vitalità, insofferente di schemi e modelli insufficienti a catturare la proteiforme capacità disciplinare, la duttile strumentalità nei confronti dei più diversi interessi, la disponibilità a escarnarsi o, il più delle volte, a mescolarsi con le diverse sfere della pratica — con l'economia, con la politica, con l'etica — senza mai lasciarsi pienamente colonizzare da deontiche eterogenee. Ma anche la sua insofferenza per ogni rigida gerarchia di fonti che ne occultino l'intrinseca correlazione ai più diversi bisogni di quel plesso complessissimo di relazioni che semplifichiamo col nome «società» e che più si emancipa dai diversi contenitori da lei stessa forgiati per raffrenare la propria potenza vitale più chiede diritto, sia per i forti sia per i deboli,

sia per opprimere sia per liberare, sia per stringere sia per allentare i legami sociali, sia per comporre il conflitto sia per rompere l'armonia. Se può anche apparire corretto, oggi, parlare di «tramonto» dello Stato, esautoramento della «politica», crisi dell'etica, liquefazione della società, e via enumerando, sarebbe sbagliato a mio avviso coinvolgere anche il diritto in queste derive obsolescenti. È come se il diritto, invece, proprio in questo contesto globale di crisi dei tradizionali dispositivi di disciplinamento abbia acquisito una dimensione «sconfinata» che lo carica di nuova, originaria potenza, disponibile nei modi più diversi alla costruzione di rapporti inediti e perciò anche rischiosi, aperto ad una autorialità diffusa che richiede a legislatori, giudici e giuristi grande «perizia» e nuove responsabilità.

* Direttore
del centro di ricerca
sulle istituzioni europee
dell'Università
Suor Orsola Benincasa

SUOR ORSOLA

Dalle 16 nella sede
della facoltà di
Giurisprudenza del
Suor Orsola
Benincasa (convento
di Santa Lucia al
Monte, corso Vittorio
Emanuele 334 ter)
Francesco De
Sanctis, con una
lezione sul tema “Ius
e Lex – Legislatori,
giudici e giuristi tra
Antico e Moderno”,
inaugura il ciclo di
lezioni magistrali sul
tema “Ius non
scriptum – Crisi
della legge e
produzione privata
del diritto”. Info 081
252 2347.

Al Suor Orsola Benincasa

«Ecco le nuove frontiere del diritto nella società globalizzata»



Maestri

Ciclo di incontri con esponenti della cultura giuridica italiana



De Sanctis

Terrà oggi una lezione su «Ius e Lex. Legislatori e giudici tra Antico e Moderno»

Ida Palisi

Come si declina il diritto in una società globalizzata? A questo tema e allo «Ius non scriptum. Crisi della legge e produzione "privata" del diritto» la facoltà di Giurisprudenza del Suor Orsola Benincasa dedica l'ottava edizione del ciclo di lezioni dei maestri del diritto, organizzato con il sostegno dell'Associazione amici di Suor Orsola per la Promozione degli Studi Giuridici e della Sezione Giurisprudenza dell'Associazione Laureati dell'università napoletana. Gli incontri, che ogni anno selezionano «un tema di particolare rilievo per la scienza giuridica ma anche significativo per il dibattito culturale e politico», secondo il preside di Giurisprudenza Vincenzo Omaggio, si svolgeranno ogni martedì fino al 22 maggio, con interventi dei principali esponenti della cultura giuridica italiana e internazionale. A inaugurare oggi (ore 16) sarà una lezione su «Ius e Lex. Legislatori, giudici e giuristi tra Antico e Moderno» di Francesco De Sanctis, già rettore del Suor Orsola, accademico dei Lincei e attuale direttore del Centro di Ricerca sulle Istituzioni Europee dell'università.

Professor De Sanctis, quali sono gli argomenti di questo ciclo di lezioni?

«È pensato sulla crisi del modello mo-

derno di produzione del diritto. Per gli Stati moderni si produce essenzialmente attraverso la legge, che viene promulgata da un testo scritto. Nel Medioevo, invece, nasceva all'interno dei rapporti sociali: sia il giurista che il notaio che il giudice che lo stesso cittadino, creando consuetudini, producevano diritto che era, quindi, più un'opera sociale che legislativa. Oggi con la crisi dello Stato e della legislazione come prestazione fondamentale della sua sovranità, riemergono altri autori del diritto».

Un ritorno al Medioevo, dunque?

«No, perché non si torna indietro in tema di diritto. C'è piuttosto una riattualizzazione di modalità che si ripropongono nel momento in cui vengono meno i principi costitutivi di un'epoca. Se viene meno lo Stato come autore esclusivo del diritto attraverso le leggi, possono essere particolarmente interessanti le epoche in cui ciò già esisteva. È un'idea di diritto che nasce dalla società, quella che sta dietro allo "ius non scriptum" che non ha la caratteristica tipica della legge di essere promulgata attraverso il testo scritto. Si riconosce ad altre fonti del diritto della capacità di produrlo, in particolare a giudici e giuristi che divengono coautori del diritto come pratica sociale diffusa».

Ma la crisi del modello di produzione del diritto può portare all'instabilità

sociale?

«Lo Stato è un grandissimo semplificatore dei rapporti sociali: se si indebolisce l'incertezza cresce. Uno dei pericoli della globalizzazione è proprio questo: il diritto, essendo prodotto da fonti diverse, può creare incertezza nei rapporti. Torna il protagonismo del giudice e l'importanza delle corti nazionali e internazionali diventa sempre più forte».

In che modo le nuove tecnologie influiscono sul diritto?

«Prima le consuetudini avevano bisogno di secoli per affermarsi, oggi invece, con lo sviluppo di nuove pratiche di comunicazione, il tempo si contrae e un'usanza diventa legge senza passare per il potere legislativo. Qualche esempio è dato dal diritto commerciale e dagli scambi o i contratti che alcune agenzie di compravendita concordano con gli stessi utenti: senza troppe formalità o barriere statali. E poi c'è la possibilità di stabilire nuove modalità contrattuali senza la presenza fisica: un tempo si faceva per procura, oggi con la firma virtuale».

OGGI

ore 16:00 - Napoli, Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Suor Orsola Benincasa C.so V. Emanuele numero 334 ter

Ius non scriptum

Francesco De Sanctis, già rettore dell'Università Suor Orsola Benincasa, accademico dei Lincei e direttore del Centro di Ricerca sulle Istituzioni Europee del Suor Orsola, inaugurerà il ciclo 2012 di Lezioni Magistrali dedicato al tema "Ius non scriptum. Crisi della legge e produzione "privata" del diritto". La dicotomia ius scriptum e ius non scriptum al tempo della globalizzazione è il tema dell'Edizione 2012 i che prevede altre otto lezioni di autorevoli esponenti della cultura giuridica italiana ed internazionale che si terranno tutti i martedì fino al 22 Maggio.

Lezioni Magistrali a Giurisprudenza

“Ius non scriptum. Crisi della legge e produzione ‘privata’ del diritto”, il tema della settima edizione del ciclo di Lezioni Magistrali organizzate dalla Facoltà di Giurisprudenza con il sostegno dell’Associazione Laureati del Suor Orsola Benincasa. L’iniziativa è intesa come un momento di dialogo, intorno ad autorevoli esponenti della cultura giuridica italiana e internazionale, tra studenti e docenti della Facoltà, con il coinvolgimento della comunità dei giuristi e in particolare dei giovani studiosi.

I seminari partiranno il 14 marzo per concludersi il 22 maggio. Relatore del primo incontro (alle ore 16.00, Convento di Santa Lucia al Monte) il prof. **Francesco De Sanctis** su *“Ius e lex. Legislatori, giudici e giuristi tra Antico e Moderno”*. Si proseguirà, di martedì, con altri otto appuntamenti, sempre alla stessa ora e nella stessa sede. Ospiti, tra gli altri, i professori **Francesco Paolo Casavola** e **Raffaele De Luca Tamajo**.

Lezioni Magistrali

Prosegue "*ius non scriptum. Crisi della legge e produzione 'privata' del diritto*", la settima edizione del ciclo di Lezioni Magistrali organizzate dalla Facoltà di Giurisprudenza con il sostegno dell'Associazione Laureati del Suor Orsola Benincasa. Gli appuntamenti si tengono il martedì alle ore 16.00 presso il Convento di Santa Lucia al Monte. Di seguito il calendario ed i relatori: 27 marzo, Vincenzo Di Cataldo "*L'esperienza italiana dell'autodisciplina pubblicitaria*"; 3 aprile, Pier Giuseppe Monateri "*L'ambiguo rapporto tra legge e costume*"; 17 aprile, Antonio Ruggeri "*Costituzione scritta e diritto costituzionale non scritto*"; 24 aprile, Raffaele De Luca Tamajo "*Le fonti extralegislative nel diritto del lavoro*"; 8 maggio, Tullio Padovani "*ius non scriptum e crisi della legalità nel diritto penale*"; 15 maggio, Sergio M. Carbone "*Due codificazioni di diritto non scritto del commercio internazionale: la CGIS e gli Unidroit Principles*"; 22 maggio, Guido Alpa "*Le stagioni del contratto*".

ore 16:00 – Napoli Università degli studi Suor Orsola Benincasa – Aula Magna – Corso Vittorio Emanuele, 292

Lezioni di Diritto

Per il ciclo di “Lezioni Magistrali – I maestri del diritto in cattedra al Suor Orsola” incontro con Francesco Paolo Casavola sul tema “Ius scriptum e ius non scriptum nell’esperienza giuridica romana”.

*ore 16:00 – Napoli Università Suor
Orsola Benincasa C.so V. Emanuele, 292*

Diritto

Nuovo appuntamento con le Lezioni
Magistrali. I maestri del diritto in cattedra
al Suor Orsola. Protagonista Vincenzo Di

Cataldo che parla dell'“esperienza italiana
dell'autodisciplina pubblicitaria”.

MARTEDÌ 3

*ore 16:00 – Napoli, Università degli studi Suor Orsola Benincasa, Aula Magna –
Corso Vittorio Emanuele, 292*

Lezioni di Diritto

Nell'ambito del ciclo di Lezioni Magistrali – I maestri del diritto in cattedra al Suor Orsola, protagonista Pier Giuseppe Monateri che parlerà di “L'ambiguo rapporto tra legge e costume”.